Conto Corrente colla Posta

Sabato 28 Marzo 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 76

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Parlamento italiano

CAMERA

(Seduta del 27 marzo)

Bilanci

Si svolgono, fra la disattenzione, parecchie interrogazioni, fra l'altre quella dell'on. Poggi sull'italiano implicato moribondo in America. L'on. Poggi deplora giustamente che il popolo americano non sappia conciliare colle esigenze della giustizia le ragioni della umanità.

Si passa quindi al Bilancio delle Poste che viene approvato dopo un competentissimo discorso dell'on. Turati. Sul Bilancio delle finanze parla l'on. Sichel invocando una sollecita riforma tributaria. Dopo qualche altro discorso di scarsa importanza la seduta è chiusa.

Il convegno popolare di Roma

per l'amnistia ai condannati politici

La Confederazione generale del lavoro ha convocato per il 30 corrente, alle ore 14, nella Casa del Popolo un convegno popolare per un'intesa circa l'amnistia a favore dei condannati in seguito agli scioperi e boicottaggi e circa alcune riforme sociali come l'Istituto atto a diminuire il numero degli scioperi, la difesa dell'assicurazione sugli infortuni del lavoro ed altre. Oltre alle principali Camere del lavoro, invieranno rappresentanti al Convegno il Comitato Centrale della Confederazione degli impiegati, la Lega nazionale cooperativa, la Federazione Italiana fra le Società di Mutuo Soccorso e varie federazioni nazionali, come l'Edilizia, i Lavoratori del Libro, i Lavoratori della terra ed i Cappellai. Dei partiti, saranno rappresentati il repubblicano, il radicale, ed il socialista, quest'ultimo colle note riserve che hanno accentuato il dissidio fra la Confederazione del lavoro e la Direzione del partito socialista. Sono pure aderenti i tre gruppi dell'Estrema Sinistra.

I probiviri pei commessi di commercio

Il ministro di agricoltura ha ricevuto una commissione del consiglio dell'Unione di miglioramento fra i commessi e impiegati di commercio che gli hanno presentato un memoriale allo scopo di far modificare la legge sui probiviri, in modo che questa sia applicata anche al commercio delle aziende private e ai commessi di commercio.

La *Vita* dice che il ministro ha promesso di interressarsi delle modificazioni proposte e di unire quanto prima anche il parere del ministro di Grazia e Giustizia. La commissione si è quindi recata dal professor Montemartini direttore dell'ufficio del lavoro, al quale ha lasciato copia del memoriale.

Le persecuzioni del governo rumeno contro gli ebrei

Il Governo rumeno, incoraggiato dall'indifferenza con cui l'Europa assiste alle continue violazioni del trattato di Berlino per ciò che concerne l'equiparazione degli ebrei agli altri cittadini del regno, ha ora dato ordine a tutte le prefetture di perseguitare tutti gli *stranieri*, il che è quanto dire tutti gli *ebrei*, che sono stabiliti nei Comuni rurali, o di non permettere più che essi contraggano affittanze.

La prefettura di Iassy ha già diramato ai sindaci dei comuni rurali una circolare riservata, nella quale ordina loro di espellere tutti gli ebrei, concedendo loro soltanto pochi giorni di tempo per sistemare i propri affari. Così continaia e continaia di famiglie, che da parecchie generazioni vivono in Romania e non hanno alcun' altra patria, saranno ora cacciate ad elemosinare per il mondo.

La nuova civiltà....

Il problema delle abitazioni a New-York

300,000 stanze senza finestre!

La stampa inglese si occupa con grande larghezza della Esposizione che il governatore Hughes di New-York ha fatto preparare per dimostrare ai cittadini di quello Stato le terribili condizioni di esistenza alle quali sono obbligate le classi lavoratrici della città.

Fra questi modelli ve ne è uno di una camera senza finestre nella quale lavorano di giorno, e dormono di notte in orribile promiscuità, due famiglie composte di cinque persone ciascuna!

A questo modello è unita la seguente scritta: «Vi sono in New York circa 300,000 stanze come quella qui riprodotta!»

Vi è pure il modello di un grande edificio di abitazioni operaie il quale contiene 2781 abitanti in 1588 stanze, di cui 441 assolutamente oscure e senza ventilazione e 635 illuminate debolmente da strettissime ferritoie! In questa casa non vi sono che 61 latrine, e neppure un bagno.

L'esposizione serve a dimostrare come le condizioni di abilità di New York diventino ogni giorno più spaventose e come sia necessario colà prendere energici provvedimenti se si vuole in qualche modo migliorare la situazione presente, considerando che la popolazione di New York si accresce in ragione di 200,000 abitanti per anno, e che se la progressione attuale continuerà, la grande città americana avrà raggiunta nel 1920 una popolazione di 20.000.000 di abitanti!

Mentre queste condizioni prevalgono nei quartieri poveri di New York vi sono in quella città *circa* 100.000 acri di terreno sui quali non vivono che 400.000 persone, cioè 4 persone per acre o, in misure decimali, 10 persone per ettaro!

Il «Times» commentando questi fatti e queste cifre, nota che le condizioni di New York sono peggiori di quelle dei più miserabili quartieri di Londra e trova che nonostante i molti sforzi che si fanno sarà ben difficile porre un valido rimedio alle condizioni di New York se non si trova modo di attrarre il soprapiù della popolazione delle vaste plaghe del continente Nord Americano, che ancora attendono la mano dell'uomo per uscire dalla desolazione primevale e per divenire ricchi e produttivi distretti.

Quattro individui divorati dai cannibali

Il vapore *Principe Sigismondo* reca la notizia che quattro indigeni sono stati divorati dai cannibali nell'isola dell'Ammiragliato e che una spedizione è partita dalla nuova Guinea tedesca per punire i colpevoli.

Tre minatori morti in una galleria

Nella miniera carborifera di Haring, quattro minatori furono sorpresi in una galleria da una eruzione di gas venefici. Tre rimasero soffocati e il quarto potè essere salvato.

Meeting contro l'alcoolismo a Londra

Parecchie migliaia di persone assistettero ieri sera al Guild Hall ad un *meeting* a favore del progetto di legge per la riduzione del num ro degli spacci delle bevande alcooliche.

UNA CITTÀ DISTRUTTA

Ieri sera un terremoto ha distrutto la città di Chilapa nello stato di Guerrero. Le rovine sono in fiamme. Gli abitanti sono terrorizzati.

Il grande successo di un'opera nuova

L'altra sera al teatro del Casino Municipale di San Remo ha avuto luogo la prima rappresentazione di «Jocelyn» nuova opera in quattro atti del maestro Tedeschi. L'opera ebbe un grande successo; alla fine di ogni atto l'autore fu chiamato alla ribalta. Il teatro era gremito. Assistevano le notabilità politiche ed artistiche francesi soggiornanti nel litorale e quelle italiane.

SPIGOLATURE

Ecco la *lista* della colazione offerta dal Re d' Italia all'Imperatore di Germania l'altro ieri:

Risotto con tritolo — Asparagi alla milanese — Lombato di vitello con contorno variato — Cappone con gelatina alla veneziana — Pasta alla tedesca con *zabaione* — Formaggio — Frutta — Thè — Vini: Mosella, Barbaresco, Capri bianco, Champagne — Liquore Strega.

Il «carovivere» in Germania ha determinato un aumento considerevole del numero delle cooperative di consumo. Quelle già esistenti hanno preso un grande sviluppo per l'affluire continuo di nuovi soci che riconoscono i vantaggi del cooperativismo.

Nozze americane: allorchè miss Stefeson celebrò le sue nozze, tutte le stanze del palazzo paterno erano tappezzate di fiori. Questo tappeto costava 60.000 rose bianche, 25.000 rose rose e 40,000 gigli e costava 200.000 lire.

Si sta formando a Roma una Società con 50.000 lire per l'impianto di una serra calda per la produzione di primizie in frutta, fiori ed ortaggi. Le carature sono di lire 100.

Un giornale scrive che certo Kelson, un australese, inviò alla sua fidanzata un mazzo di fiori così grande che il trasporto degli innumerevoli gigli, rose, orchidee e garofani occorsi per formarlo dovette essere fatto in undici vagoni merci. Un mazzetto dunque che non si può attaccare al petto e che costava all'intorno un 40 e più mila lire.

Re negozianti. L'imperatore Guglielmo ha un negozio di porcellane. Il Re di Serbia ha una bottega di barbiere ed è comproprietario di una fabbrica di prodotti chimici e di un'altra di automobili. La regina di Rumenia possiede due negozi di libri. La regina del Portogallo una farmacia e finalmente il re del Wurtemberg due grandi alberghi.

L'agitazione per la ricerca della paternità va diffondendosi rapidamente in Italia. *La importante questione* verrà presto riportata in Parlamento.

Il capitale è non meno potentemente organizzato del lavoro. A Torino, ad esempio, esiste la Federazione industriale piemontese. Essa si è formata con 450 ditte, le quali danno lavoro a 90 mila operai circa.

In seguito all'agitazione degli operai della industria edilizia francese per ottenere miglioramenti economici, i proprietari hanno deciso di proclamare una «serrata». Sarà la più grandiosa che siasi mai avuto in Francia. Infatti le Camere padronali che lo dichiareranno occupano ben 200 000 lavoratori di cui 60.000 almeno sono sindacati *affigliati alla Confederazione generale* del lavoro.

Fra i molti elementi di superiorità che i bruti hanno sull'uomo c'è quello di prevedere il terremoto.

La vigilia di esso, i bruti sono presi da una strana e terribile agitazione. Gli animali che vagano sotterra abbandonano i loro rifugi e vagano all'aperto.

Una signora americana ha lasciate centomila lire all'Accademia di Francia perchè questa provveda a rinfrancare la moralità delle donne francesi alquanto, secondo la testatrice, pericolante!

Un'idea ben originale, come se io e voi, per esempio, mandassimo a una padrona di casa da cui siamo stati a pranzo la sera prima, un paio di guanti perchè li faccia mettere al servitore che non li aveva: o le consigliassimo di acquistarsi una copia del *Cuoco del Re* per ammanire ai suoi invitati pranzi meno infami.....

A proposito della notizia che due matematici hanno trovata la quadratura del circolo, un giornale ricorda che il nuovo tentativo può dipendere dalla primavera la quale, secondo Arago, non solo fa fiori ai peschi e ragli agli asini, ma eccita pure staordinariamente le facoltà elucubratrici dei quadratori di cerchi.

Il Ministero del commercio e del lavoro negli Stati Uniti ha fatto determinare quale è la spesa annua media di una famiglia «normale» di operai. I dati raccolti su 11,156 famiglie mostrarono che in media una famiglia di lavoratori composta dei genitori e di cinque figli spende 1646 franchi l'anno.

Ma è più interessante sapere come venga ripartita questa somma.

Solo 140 franchi sono spesi per pane, farine e cereali, ma essi rappresentano circa il 45 per cento del valore nutritivo di tutti gli alimenti consumati. Per la carne l'operaio americano spende tre volte e mezzo più che pel pane, cioè 552 franchi; pel solo burro spende quanto pel pane, e la metà per lo zucchero; alle patate e alle verdure consacra quasi la stessa somma che al pane. Il latte e le uova gli costano 190 franchi; il caffè, più usato del tè, sottrae al suo bilancio 50 franchi l'anno, il doppio del tè.

Per la religione poi, per l'esercizio della carità e.... pel tabacco spende press'a poco le stesse somme, mentre i liquori che lo attossicano aprono una breccia considerevole nel suo bilancio.

Alle organizzazioni operaie consacra 45 fr. annualmente e solo una trentina di lire paga sotto forma di tasse. Le malattie gli assorbono oltre un centinaio di franchi l'anno.

LO SPIGOLATORE

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11

Tarcento

Una storiella allegra

Sotto questo titolo il *Corriere delle Maestre* pubblica:

«L'incaricato della direzione delle scuole di un certo comune, emanò una disposizione per cui gli insegnanti dovevano obbligarsi ad accompagnare gli alunni fino alle loro case, allo scopo di evitare il chiasso che gli scolaretti fanno quando si *sgretoluvano* e rompevano le file

Era un bell'esercizio ginnastico da cui gli insegnanti avrebbero ricavato chissà quanta salute, ma essi, che, a quanto pare, di salute ne hanno anche troppa, si rifiutarono.

Allora la Commissione di vigilanza si radunò e, dopo una profonda discussione, deliberò che a «quegli insegnanti che si fossero rifiutati d'accompagnare gli alunni sarebbe stata imposta la parte di R. M. che per loro pagava il Comune».

Trovata peregrinamente ingegnosa!

Uno degli insegnanti, che risponde al nome di Olinto Vistoli, ebbe a dire *sdegnosamente ch'egli si rifiutava*. Apriti, o cielo!

La mattina dopo, trova nella Direzione il Sindaco, il quale bruscamente gli chiese il perchè del suo rifiuto.

Il maestro disse, fra altro, che per un comune civile era un'anormalità il solo pensiero di diminuire lo stipendio.

Il Sindaco l'interuppe:

— *Si vergogni!*... Non sa lei, che sono stato io che l'ho fatto nominare perchè non volevano nominarlo a nessun costo?...

Un bell'acquisto ha fatto il paese!... Ma io troverò qualche modo...

E siccome il Vistoli voleva ribattere.

— Taccia! esclamò il magistrato, qui io sono il Sindaco!...

Ma il modo lo trovò il maestro, il quale, pensando forse che discorsi così... massinelleschi non li avrebbe potuti udire altrove, diede le dimissioni.

Commenti?... Se ne potrebbero far tanti, ed è appunto per questo che non vogliamo togliere ai nostri lettori il piacere di farli da sè.

Ma il nome del Comune vogliamo sia tramandato alla storia, a maggior gloria ed onore del suo Sindaco e della sua ineffabile Commissione di vigilanza.

Si chiama Tarcento, e si trova nella provincia di Udine!

Intorno al riposo festivo

27. — A cura dell'attivissimo Presidente della locale sezione dell'Unione Agenti di Commercio, oggi venne inviato al R. Prefetto il seguente telegramma:

«*Agenti Commercio Tarcento*, mentre plaudono per applicazione integrale legge riposo festivo, pregano S. V. Ill.ma non accettare istanza alcuna, riconoscendo validità, tre mercati settimanali sufficienti commercio locale.

«Confidando nella Sua Autorità profondamente ringraziano».

Assemblea del Circolo Agricolo

24 — Ricordiamo che domani, domenica, i soci del Circolo Agricolo sono convocati, in assemblea generale che seguirà alle ore 15.30 precise, *nella sala De Monte, gentilmente concessa*, per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della presidenza. — 2. Relazione della Presidenza sull'attività sociale nel 1907. — 3 Conto consuntivo 1907. — 4. Bilancio preventivo 1908. — 5. Nomina di consiglieri. — 6. Nomina di revisori dei conti. — 7. Eventuali proposte o *raccomandazioni dei soci*.

Mortegliano

Accuse ingiuste

23. — Nella «Patria» di giovedì 26 corrente è apparso un velenoso articolo dal titolo «Per l'igiene» che non sappiamo in verità a qual fine o da quali recondite ragioni sia stato spirato.

Narra quella cronaca che un tale macella vitelli ed agnelli nella propria abitazione, a ridosso di un muro che *guarda la pubblica via*, lasciando correre il sangue sopra un letamaio ecc... ciò che produce nauseanti odori e via dicendo.

Chiede infine, l'articolista, che cosa dicono le autorità sanitarie.

Ora, tanto perchè quel cenno non rimanga senza risposta, diremo che il signor Luigi Lodolo, perchè è contro di *lui, non sappiamo* a qual fine, che è stata stillata quella velenosa corrispondenza, è in perfetta regola tanto coll'autorità municip. sanitaria quanto col veterinario per quello che riguarda il genere degli animali che macella e che vende.

Prima di scrivere, a scopo di danneggiare un galantuomo, sarebbe stato *molto bene assumere esatte informazioni*.

Tolmezzo

50 mila trote

27 — Ieri nella località di Pissebus e Davona (Tagliamento) venivano rimesse circa 50 mila trote allevate nell'incubatorio ittiologico di qui. Si fanno voti affinchè le persone preposte a impedire la pesca nei nostri fiumi aumenti la vigilanza e si renda così possibile un popolamento dei detti pesci che vanno sempre diminuendo.

Conferenza

Domenica 29 il Cav. ufficiale dott. G. Batta Romano Reg. Veterinario Provinciale terrà una conferenza a Prato Carnico dove avrà luogo l'assemblea del Circolo Agricolo il tema sarà: Sui miglioramento del bestiame.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

I "desiderata„ dei dazieri italiani

pel nuovo testo unico di legge sui dazi di consumo

La Federazione dei dazieri italiani ha presentato *in questi dì al ministro* ed al sottosegretario delle Finanze a Roma un memoriale, che contiene alcuni «desiderata» della classe.

Prende le mosse, questo memoriale, da quello che era presentato al Governo nel 1905, esponendo ed illustrando le disgraziate condizioni della classe daziaria fatte peggiori, dalla legge del 1902 che, *incitando i Comuni all'abolizione* del tributo daziario ed alla trasformazione del Comune da chiuso ad aperto, rimaneva senza impiego. Così venne la legge 6 luglio 1905, le cui disposizioni a favore del personale in fatto rimasero inefficaci così che tuttora una grande famiglia di funzionari attende di avere uno stato giuridico che la eguagli nelle *funzioni* e nelle prerogative, nei diritti e nei doveri. I dazieri italiani sono quindi nelle identiche condizioni, di fronte alla legge, di quaranta anni fa: dipendono chi dallo Stato, chi dai Comuni, chi dagli appaltatori e tutti invocano a gran voce una disposizione di legge assoluta, energica, definitiva che ponga fine ai loro mali e permetta loro di sentirsi sicuri nell'impiego e di guardare tranquilli all'avvenire

«Pertanto — nota il memoriale — è urgente che il Governo, giovandosi delle facoltà concessegli dall'art. 27 della legge 6 luglio 1905 n. 323, raccolga tutte le osservazioni mossegli, le interpretazioni delle varie leggi daziarie, le *modificazioni apportate* ai regolamenti; rilevi gli inconvenienti che risultarono o ne faccia tesoro, pubblicando un nuovo testo unico di legge e un nuovo regolamento generale sui dazi interni di consumo, che corrispondano ai desideri che — a nome dei dazieri italiani — noi ci permettiamo di esporre. Desideri che *tendono*: a) all'*abolizione* — graduale ma sollecita — del sistema d'appalto ed alla municipalizzazione del dazio; b) ad assicurare stabilmente — migliorandola — la condizione giuridica dei dazieri uniformandone le funzioni; istituendo una patente unica per tutto lo Stato; modificando alquanto le leggi vigenti.

Esposte le ragioni che militano a sostegno dell'invocata abolizione del sistema d'appalto del dazio e quelle che stanno a difesa del sistema d'esazione diretta, il memoriale s'occupa della patente daziaria e del modo in cui viene rilasciata, notando che tale rilascio, che autorizza il daziere al *disimpegno delle sue funzioni, va* regolato da disposizioni più consentanee dei tempi moderni che non siano quelle prescritte dall'art. 211 del regolamento 27 febbraio 1898 n. 84 annesso al testo unico della legge 15 aprile 1897, poichè «colle disposizioni attualmente in vigore si volle, con reazionaria intenzione, peggiorare e quasi in modo ingiurioso *per gli agenti*, la concessione della patente, lasciando all'arbitrio della autorità prefettizia il concederla o no, ed in caso negativo, senza obbligo alcuno di addurre i motivi.»

Rileva poi il memoriale a tale proposito altri difetti: quello della validità della patente alla sola provincia e l'obbligo della rinnovazione a periodi varianti. Quindi *chiede la patente unica* ed irrevocabile a seguito di un diverso sistema di reclutamento del personale o, più precisamente, che sia accordata per esami; che ai dazieri in attività di servizio sia conferita di diritto; che l'assunzione in servizio degli agenti patentati debba equivalere ad un contratto per tutto il periodo d'appalto e che il licenziamento possa avvenire solo per gravi motivi riconosciuti da apposite Commissioni: che nei passaggi di gestione fra Comune ed appalto e viceversa o da appalto ad appalto la scelta del personale occorrente debba accadere su quello in attività e che la patente non possa essere negata, a chi ha diritto di ottenerla, senza prima esporre il motivo del diniego.

E' chiesta anche l'obbligatorietà della iscrizione che non si estende agli impiegati daziari con più di quarantacinque anni di età ed agli impiegati dei Consorzi qualunque sia la loro età. «Non è escluso però che tutti questi impiegati non possano o non vogliano assicurarsi in qualche modo una pensione, quando fossero sicuri che i versamenti non vanno per essi o per gli eredi loro perduti: perciò per essi si chiederebbe il concorso del contributo del Comune quando si ascrivessero alle assicurazioni popolari create con R. decreto 21 dicembre 1901, n. 573 esercitata dalla Cassa nazionale di previdenza per gli operai».

E' chiesto pure un minimo di stipendio per gli impiegati e gli altri agenti daziari. «Per giustificare la nostra domanda notiamo che vi sono,

non solo appaltatori, ma Comuni, e Comuni cospicui, i quali corrispondono agli impiegati, anche di *grado* elevato, stipendi di lire 60, 40, 30 mensili, pretendendo orari di 12, di 16, di 18 ore di servizio. Come vivano questi miseri è più facile pensare che dire; come possano fare fronte ai bisogni quotidiani delle loro famiglie non si comprende; è quindi necessario, urgente, umano, provvedere anche per essi fissando, per legge, il minimo degli stipendi come si fece pei maestri e pei *segretari*. Noi non vogliamo imporre aggravi ai piccoli Comuni, che hanno risorse limitatissime, ma crediamo sia equo deliberare un minimo di lire 1200 per gli impiegati e di lire 900 per gli altri agenti, a quei Comuni che hanno una popolazione non inferiore agli 8000 abitanti e che, ritraendo dal dazio un reddito relativamente importante, possono sopportare tale onere, senza aggravio. »

E' notevole la forma pratica del memoriale — di cui furono relatori i commissari della Federazione signori Cappelletto, Zanotti e Cevidalli — che, per ciascun desiderato, ha concretata la variante o l'aggiunta alle leggi ed al regolamento.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

IL 25° ANNO DI FONDAZIONE

delle Ferriere di Udine e di Pont S. Martin

Oggi tutto il personale della Ferriera, dal Direttore al più piccolo garzone, è in festa, ricorrendo il 25° anniversario di fondazione del grandioso stabilimento.

Il lavoro è sospeso, gli alti fumaiuoli *non mandano* al cielo i neri pennacchi di fumo: quella vita, quel fragore continuo, i colpi dei magli pesanti tutto si è arrestato per un giorno.

Ale ore 10.30 seguì l'assemblea generale degli azionisti delle Ferriere, sulla quale non possiamo dare oggi particolari.

Terminata l'assemblea, nell'interno *dello Stabilimento*, seguì *uno* spuntino, a base di cibi freddi e di birra, al quale presero parte l'in. cav. Sendresen, gli azionisti, l'avv. on. Umberto Caratti (legale della Ditta) tutti gl'impiegati e commessi ed i 750 operai.

Notiamo che per questa circostanza venne distribuito, quale ricordo, agli azionisti ed agli impiegati, un album che è *riuscito* un vero *lavoro* artistico di gran pregio.

Nelle *prime* pagine troviamo, nitidamente riprodotte, le fotografie di coloro che idearono ed attesero all'impianto della grandiosa ferriera di Udine.

Ed infatti spiccano splendidamente riprodotte le sembianze del comm. Neufeldt, presidente, dell'ing cav. Giovanni Sendresen *direttore tecnico*, del cav. Hofman direttore commerciale.

Vi sono pure i ritratti del signor Francesco Orter Vice-presidente e del cav. G. B. Volpe e Gustavo Neufeldt consiglieri d'amministrazione.

Sotto il ritratto dell'ing. Antonio Hrushka, direttore dell'altro non meno grandioso stabilimento di Pont. S. Martin, spicca il gruppo dei tre principali impiegati di amministrazione della Ferriera e cioè dei signori Giuseppe Piozzi corrispondente, Vittorio Biancuzzi contabile, Remigio Capoferri cassiere.

E quindi segue una brevissima relazione che ricorda le origini della Ferriera di Udine e la vita trascorsa in questi 25 anni.

A dimostrare quale linea ascendente abbia tracciato il cammino di questa poderosa industria, la relazione si chiude con una tabella di dati statistici dalla quale rileviamo che mentre nel 1884 gli operai erano 180, nel 1907 il numero salì a 750.

E se nel 1884 le mercedi ammontarono a lire 171,511.70 nel 1907 la cifra raggiunse la somma di lire 768,433 60.

La produzione totale — in questi 25 anni — di laminati di ferro, acciaio, rame, lingotti, ferro pudello, ferro a basso fuoco, greggio e lavorato ammontò a quintali 4 031.154, per un importo fatturato di L. 66 621.627.63.

L'album poi contiene 15 splendide fotografie al platino; la prima reca in *gruppo* i 20 capi operai che da 25 anni prestano l'opera loro nella grande Ferriera.

Le altre 14 fotografie riproducono nitidamente le vedute e gli interni, dei due Stabilimenti di Udine e Pont San Martin.

×

Alla festa odierna che riuscirà grandiosa, è intervenuta la Banda Municipale.

Sugli alti camini e agli ingressi dello Stabilimento sono state issate le bandiere tricolori a trofeo.

Marcia podistica

Domani, i soci della, *Società Udinese di Ginnastica e Scherma*, faranno la prima marcia podistica d'allenamento Udine - Butrio e viceversa gu dat dal capo - palestra Greatti e dal Segr. della Società Sig. Montanari Cesare.

La partenza avrà luogo alle ore 2 dalla sede della Società Via della Posta.

Polemichetta

Il *Giornale di Udine* non vuole più sentir parlare di Barzilai e di Fortis che han dato principio e materia a questa polemica, e ci ingiunge di abbandonare la ricerca delle responsabilità dell'attuale *disordine militare* che costituiva l'obbiettivo *unico* della polemica stessa. Vuol dire che il *Giornale di Udine* stima prudente una diversione e noi che abbiamo continuato a discutere anche quando — imprestando sentimenti ed espressioni semplicemente fantastiche al Barzilai — si metteva fuori della correttezza giornalistica, siamo disposti a seguirlo anche sul terreno nuovo, perchè non c'è punto della nostra condotta politica, sul quale non siamo pronti a discutere ora e sempre.

L'appunto nuovissimo che ci muove il *Giornale di Udine*, sulle orme del *Lavoratore*, e quello di avor rinunciato nostro programma antimilitarista, antimonarchico ed anticlericale. Il *Paese* — scrive il confratello — per salvare la coerenza dei suoi amici, dovrebbe dimostrare: o che quel programma *non* ha mai esistito; o che essendo esistito non fu gettato ai cani (*sic*).

Ma intanto nè il *Giornale di Udine*, nè il *Lavoratore* ci dicono quello che intendono per antimilitarista, antimonarchico ed anticlericale. Perchè è evidente che se con queste parole si vuole esprimere esattamente un pensiero direttivo ed una norma di condotta, bisogna prima intendersi sul loro contenuto e sulla loro portata.

Prendiamo per esempio la parola *antimilitarismo*: per il prof. Hervé essa *significa diserzione, rivolta*, negazione del concetto di Patria ecc.

Questo antimilitarismo è stato severamente condannato nel Congresso internazionale di Stoccarda, ed in Italia esso non è seguito che dagli anarchici e da un insignificante numero di sindacalisti. Lo stesso Arturo Labriola recentemente ha scritto contro l'*herveismo* un articolo vibrante di sentimento patriotico.

Antimilitarismo etimologicamente significa opposizione al militarismo considerato come casta. Ma di questo militarismo — osservava recentemente il socialista prof. Andriulli — *non* è il caso di parlare in Italia, che, a differenza della Germania, *non* è paese « militaresco ».

Antimilitarismo vuol dire anche democratizzazione dell'istituto della difesa, con la tendenza di abolire gli eserciti stanziali per sostituirli con la nazione armata, e necessità di proporzionare le spese militari ai bisogni della difesa ed alla potenzialità economica del paese.

In quest'ultimo *senso noi siamo* stati e siamo antimilitaristi, e sfidiamo il *Giornale di Udine* ed il *Lavoratore* a trovare un fatto solo che non si inquadri in questa concezione. La quale è condivisa dalla grande maggioranza dei socialisti italiani, come potremmo dimostrare citando innumerevoli scritti di eminenti personalità del partito. Per oggi possono bastare le seguenti parole che troviamo nella *Critica Sociale*:

« Il partito socialista italiano si propone di riformare l'esercito e non di distruggerlo; è l' uso di esso che *tutt'al più* vuol mutare.... Ciò non basta per definirlo antimilitarista. E' ora di abbandonare tutti di « anti... » che non significano nulla. Il partito socialista non è contrario, in senso, assoluto a nessuna istituzione e a nessuna tendenza, nè alla borghesia, nè all'esercito, *nè alla monarchia* ..»

E veniamo così al secondo punto del programma cui, secondo il *Lavoratore* ed il *Giornale di Udine*, avremmo rinunciato.

L'atteggiamento del partito radicale di fronte alle istituzioni, è stato riassunto con mirabile precisione in un ordine del giorno votato *ancora* nel Congresso di Roma, ordine del giorno che dice, presso a poco, così: « *Il partito radicale opera* nelle attuali istituzioni *finchè* esse non ostacoleranno il libero svolgersi della sovranità popolare ecc. ecc. ».

In questa direttiva si trova puro il partito socialista italiano, secondo l'opinione degli scrittori della *Critica*, come appare dalle righe seguenti che completano la citazione più sopra fatta:

«... nè alla monarchia, ma ne diventa *nemico* non appena contrasti al progresso economico e morale delle classi operaie ».

Quanto all'anticlericalismo, noi diciamo semplicemente che le opere nostre parlano eloquentemente più di tutte le chiacchiere degli avversari. Del resto chi ha trescato fino a ieri sconciamente col prete, gettando ai cani tradizioni, programmi, idealità; chi è pronto al primo stormire di vento elettorale, a vendere per un piatto di voti — l'ultimo brano di quella coscienza anticlericale che ha formato la ragion d'essere del partito moderato ed il suo maggior titolo di gloria, — colui non può parlare di *rinuncie*, non può farsi portavoce di accuse di questo genere.

Ecco la nostra coerenza, materiata di opere più che di parole. Ed il *Giornale di Udine* che blatera di deviazioni opportunistiche della democrazia, badi piuttosto — nelle condizioni in cui si trova e con la compagnia che lo francheggia — ad essere un tantino più prudente.

I loici hanno insegnato che i dilemmi devono *correre con cento piedi*; quello che il *Giornale D'Udine* ci ha appuntato nemmeno si muove coi due coi quali è stato fatto.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(*Seduta del 27 marzo 1908*)

Per il Bibliotecario Civico

Ha deliberato di aprire il concorso per il posto di Bibliotecario nella Civica Biblioteca, giusta le norme dell'apposito piano organico.

Sul servizio d'estinzione incendi

Ricordato il voto del Consiglio Comunale nella seduta 17 febbraio 1908, ha deliberato di aderire alla iniziativa del Comune di Lecco a fine di ottenere una disposizione legislativa tendente a sollevare i Comuni dalle spese effettive di estinzione dei singoli incendi.

Consiglio Comunale

Ha approvato l'ordine del giorno per la seduta consigliare indetta per il giorno di lunedì 6 del p. v. aprile.

Bagni popolari

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione delle proposte del dott. cav. Calligaris per l'ingrandimento del bagno popolare.

Le tettoie per la Fiera dei cavalli

Fervet opus!...

In Piazza Umberto Primo ferve febbrile il lavoro per la costruzione delle *quattro tettoie smontabili per la prossima* fiera dei cavalli

Gli operai stanno di già coprendo le due tettoie situate dal lato dello Stabilimento Rhò.

Ieri sera la Commissione spettacoli e corse tenne in Municipio una lunga seduta.

Non vennero prese decisioni definitive, ma si continuò a *studiare* il miglior modo onde organizzare gli spettacoli che richiameranno in città un numero straordinario di forestieri.

Per la difesa del Confine Orientale

Oggi si riuniranno in una sala di Montecitorio i deputati veneti per discutere la questione ferroviaria orientale. Sono convocati da un Comitato presieduto dall'on. Luzzati che molto probabilmente presiederà anche la seduta.

Le farmacie aperte domani

per l'intera giornata, sono le seguenti: Fabris e C., Mercatovecchio — Beltrame, Piazza Vitt. Emanuele — Biasioli, Via Paolo Canciani — Da Candido, Via Grazzano — Petracco, Suburbio Chiavris.

Cambiamento d'orario alla Biblioteca Comunale

Il bibliotecario ci comunica:

Per ragioni di servizio interno l'orario estivo comincierà lunedì 30 corr.

La Biblioteca sarà aperta al pubblico dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Pel 60.o anniversario della difesa di Osoppo

Ricordiamo che domani a Osoppo verrà solennizzato il 60.o anniversario della difesa gloriosa di quel forte.

Dietro invito del Sindaco di quel Comune signor Giacomo di Toma, parteciperà alla solenne cerimonia una numerosa squadra di alunni della nostra Scuola Tecnica colla propria bandiera.

Il Direttore prof. Lazzari sarà rappresentato dal prof. Gellio Cassi il quale accompagnerà gli alunni insieme al maestro di Ginnastica sig. Dal Dan.

Alla cerimonia assisteranno oltre mille alunni delle varie scuole del Mandamento. Vi saranno tre fanfare scolastiche e, crediamo, la Banda di Gemona.

Si crede che anche il Prefetto comm. Brunialti parteciperà alla festa.

Il corteo si formerà alle ore 11 nella Piazza 1848 e quindi salirà al Forte ove seguiranno i discorsi di circostanza.

Non v'ha dubbio che la festa riuscirà degna del suo altissimo significato.

I RISULTATI del primo esperimento di statistica

L'opera dell'Associazione Agraria

Abbiamo fatto cenno, nei giorni decorsi, alla seduta ch'ebbe luogo in Prefettura del Comitato friulano per la statistica, *nella quale* il prof. comm. D. Pecile, nel rendere conto dei primi risultati delle indagini statistiche e dell'impianto del Catasto agrario pel computo dei prodotti, dopo di avere dimostrato come la R. Prefettura, abbia preziosamente assistito questo lavoro con la sua autorità, inviò, a nome del Ministero per l'Agricoltura, doveroso ringraziamento *ai 700 agricoltori friulani* che hanno reso possibile, con la loro collaborazione, l'adempimento dell'impegno assuntosi dall'Associazione Agraria Friulana.

A dimostrare quanto quest'opera sia stata apprezzata dal Ministro di Agricoltura Industria e Commercio, pubblichiamo la lettera seguente dello stesso Ministro:

Roma, 23 marzo 1908

Sig. Prof. Comm. Domenico Pecile Presidente dell'Associazione Agraria Friulana UDINE

Le esprimo la mia più viva e sincera soddisfazione per le indagini di *Statistica Agraria in provincia di Udine*, compiute sotto l'egida di codesta benemerita Associazione Agraria, e a cui la S. V. rivolse le Sue speciali cure, con quella competenza e quell'amore per le cose agricole che Le sono proprie. Questa mia soddisfazione si compiaccia partecipare a tutti i Suoi *egregi e solerti* collaboratori ed agli spettabili membri del Comitato provinciale.

Codesta Associazione, ch'Ella degnamente presiede, ha voluto aggiungere un nuovo titolo di benemerenza verso l'agricoltura provinciale ai tanti che concordemente le sono riconosciuti.

La statistica delle colture e dei prodotti *agrari della provincia* di Udine sarà immediatamente pubblicata, acciò serva di esempio per le altre provincie, ove i lavori sono in corso, e di efficace dimostrazione dell'attuabilità del sistema adottato.

Compiuto il catasto agrario ed effettuata la prima rilevazione dei raccolti per gli anni 1906 e 1907, il compito assunto dalla S. V. *non* è esaurito, giacchè converrà proseguire annualmente le indagini per le modificazioni che si riterrà di dover apportare alle superfici coltivate e per la rilevazione dei nuovi raccolti.

Confermo pertanto codesta presidenza nell'ufficio di Commissario governativo per la Statistica agraria, nonchè nel rispettivo Ufficio i *membri già nominati* del Comitato provinciale, fiducioso che tutti vorranno conservare al ministero la loro preziosa cooperazione in una impresa di alto valore nazionale.

Il Castasto agrario della provincia di Udine e tutto il materiale relativo alle indagini di statistica agraria affido a codesta Associazione, affinchè sia accuratamente custodito e possa eventualmente essere consultato dagli studiosi *e* dagli *esercenti* l'agricoltura. Solo in tal modo ritengo si possa provvedere a quegli intenti scientifici e pratici che la statistica agraria ha in mira, e solo in tal modo altresì riceveranno adeguato compenso il non lieve dispendio incontrato dal Governo e gli assidui studi di tanto persone competenti.

Il Ministro
COCCO-ORTU.

La riunione di domani alla "Scuola e Famiglia,,

Domani alle ore 10 ant. i soci del l'Associazione « Scuola e Famiglia » sono convocati in assemblea, in un locale delle scuole di S. Domenico, per discutere il *seguente ordine del giorno*:

Relazione morale sull'andamento del associazione negli anni 1906 e 1907; Conto consuntivo degli esercizi 1906 e 1907; Bilancio preventivo per l'anno 1908, Elezione di cinque membri del Consiglio direttivo, in sostituzione delle signore Bearzi-Angeli Melania, Fracassetti Francy, de Poli Giulia e dei signori Cometti avv. *Giuseppe*, Tosolini ing. Oddone che escono di carica per anzianità; Nomina dei revisori dei conti.

Rimangono in carica i consiglieri: Camavitto Ugo, Lazzari prof. Roberto, Luzzatto cav. dott. Oscar, Misani Ida, Novelli prof. Edvige, Pecile comm. prof. Domenico, - Perusini dott. Costantino. Pizzio cav. prof. Luigi, Spezzotti Ettore, Zilli prof. Teresa.

Scadono dalla carica e sono rieleggibili i signori: Perosa cav. rag. Ermenegildo, Trevisan rag. Tullio, Interdonato Riccardo.

Comitato studentesco Trento-Trieste

Veniamo informati che si è costituito un comitato studentesco formato dai sig. Agricola, Alessi, Cabiari, Capellina, Cavalieri, Cesare, Commessati, *Giacomini*, Monti, Pettoello M., Pettoello C., Pittoni, Pizzo, Sbisà, Scoffo.

Essi si prefiggono il nobile intento di dare aiuto morale e materiale ai loro fratelli d'oltralpe, unendo le loro forze a quelle della Sez. udinese della Trento-Trieste e cercando di tenere alto quello spirito di nazionalità che li deve animare.

Furono eletti: presidente Cesare, vice-presidente Pettoello, segretario Commessati, cassiere Monti.

Movimento Proletario

Lega muratori

E' sperabile che domani l'assemblea dei soci della Lega Muratori possa finalmente aver luogo, dopo che fu rimandata tre o quattro volte di seguito per scarso numero di intervenuti.

Domani dunque, in Castello, alle 9.30 tutti i muratori e manovali sono invitati a *trovarsi per trattare* un importante ordine del giorno.

Alla Società Operaia

Nel resoconto morale — finanziario del 1907 della nostra Società Operaia Generale di M. S. che verrà discusso nell' assemblea di domani, sono pubblicati i nomi dei consiglieri dimissionari e sorteggiati.

Fra questi figura anche il nome del avv. *Ermete* Tavasani, ma ciò deriva da un semplice errore di stampa, poichè l'avv. Tavasani rimane consigliere della Società Operaia per ancora un anno.

Società di Mutuo Soccorso fra Agenti di Commercio e Industria

Lunedì 30 corrente alle ore 20.30, nei locali di questo Sodalizio avrà luogo l'assemblea generale dei soci per *discutere l'ordine* del giorno che segue:

1. Comunicazioni; 2 Rendiconto economico dell'esercizio 1907; 3. Nomina di sei consiglieri; 4 Nomina di tre revisori dei conti.

L'opuscoletto - invito all' assemblea, contiene un diligente resoconto economico del Sodalizio che entra ora nel 27.° esercizio. *A dimostrare* la floridezza della Società, riportiamo il primo periodo della relazione:

« Il bilancio della gestione Sociale che abbiamo l'onore di presentare alla vostra approvazione si chiuse nello scorso anno, con un civanzo di lire 4425.03, con le quali il nostro patrimonio alla fine del 1907 ascese a lire 109.052.89 ».

Anche i Revisori dei conti, signori *Aurelio Migliorini*, Emilio Doretti e Ugo Omet rilevano nella loro relazione la perfetta corrispondenza fra le cifre del Bilancio e quelle esposte nei libri sociali.

Ancora degli spacciatori

di monete d'argento false

Le notizie da noi pubblicate ieri intorno ai quattro sconosciuti che riuscirono a spacciare parecchi pezzi da una e da due lire falsi, hanno naturalmente destato impressione *in città*.

D'altro canto chi maneggia denaro, essendo posto sull'avviso, starà guardingo per evitare brutte sorprese.

La P. S. che mantiene un geloso riserbo, ha disposto un servizio accurato per rintracciare i quattro sconosciuti Furono frugati tutti gli alberghi, osterie, e trattorie ma invano.

Con tutta probabilità i quattro « amici » riuscirono a varcare il confine.

Che si tratti di un filo di congiunzione colla vasta associazione di fabbricanti di monete false da due e da una lira, di cui si occupano in questi giorni i giornali di Torino, Napoli, Verona e Padova?

Da Udine a Padova a piedi per salutare il marito recluso

Cade sfinita per le vie

Il *Veneto* di Padova, giuntoci ieri sera, narra questa pietosa istoria:

Potevano essere le 9 di ieri mattina quando dal portone della casa di pena, usciva la nota carrozza di color giallo, nella quale, fra due carabinieri, si trovava un uomo di ancor giovane età che dal Penitenziario era tradotto alle Carceri giudiziarie dei Paolotti. Il veicolo era appena uscito sulla via quando una donna sui trent'anni, nel cui volto si leggeva la tristezza della miseria e che, legata alla schiena reggeva una tenera creatura, gli si avvicinò, accennando vivamente e con parole di saluto al detenuto. La poverina seguì correndo per un buon tratto la carrozza, ma quando questa da via S. Tomaso infilò la via Gregorio Barbarigo le mancarono le forze e dovette rinunziare alla sua impresa lacrimando.

Informazioni assunte ci mettono in grado di sapere che l'uomo della carrozza, è certo Carri Giovanni di Udine che scontò nel Penitenziario 4 anni per reato contro la proprietà, e che dovrà essere estradato in Austria a richiesta delle autorità politiche di quell'Impero.

La donna che l'attendeva è la moglie del Carri che ha fatto a piedi, col non lieve fardello del bimbo suo, la strada da Udine a Padova!

Sappiamo anche che il direttore dello Stabilimento penale, impietosito della poveretta, le permise un colloquio col marito poco dopo che questi era entrato ai Paolotti.

×

All'Ufficio anagrafe non figura residente a Udine alcun Carri Giovanni.

Invece abbiamo trovato che un tal Giovanni Carli, nato ad Asiago nel 1860, dimorò nella nostra città, in Vicolo Sillio N. 10 e nel 1890 si trasferì, colla moglie che è di Portogruaro, all'estero.

Non può trattarsi che di quest'ultimo nome.

Beneficenza

La signora Giulia Angeli Pegolo per ricordare il primo anniversario della morte della compianta ed amata sua figlia Italia offrì lire cento alla « Scuola e Famiglia ».

Alla generosa benefattrice la Presidenza esprime i sensi della maggior riconoscenza, insieme ai più vivi ringraziamenti.

STABIL[illegible]CO
Dottor V. [illegible]TINI
in VITT[illegible]
Premiato con [illegible] all'Esposizione di [illegible]no del 1903 — Con [illegible] e due Gran Premi a[illegible] confezionatori sem[illegible].
1.° incrocio [illegible]-giallo giapponese.
1.° incrocio [illegible]-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro [illegible]
Poligiallo spe[illegible]
I signori co. [illegible]ANDIS gentilmente si [illegible]vere in Udine le commi[illegible]

CASA DI C[illegible]alattie
di Gola, N[illegible]chio
del Dott. Cav. L. [illegible]ecialista
Udine - VIA [illegible] - 86
Visite ogni gi[illegible] gratuite per ammalati p[illegible]
[illegible]o 317

Casa di ass[illegible]trica
GESTANTI [illegible]NTI
autorizzata con [illegible]efettizio
D[illegible]
dalla levatrice [illegible]ODARI
con [illegible]
dei primari medi[illegible]
Pensione e[illegible]gliari
MASSIMA[illegible]ZA
UDINE - Via Glo[illegible] - UDINE
TELE[illegible]

Buon a chi acqu[illegible] 25.
Fabbrich[illegible]
E. Fr[illegible]
Teleri[illegible]
Fazzoletti
Te[illegible]e
Biancheria [illegible]
Corradi [illegible]
MILANO [illegible]
ROM[illegible]
Cataloghi e Ca[illegible]ance.

Maddale[illegible] Oste
Levatrice [illegible]rice
approvata dalla [illegible] Bologna
PER[illegible]
si reca a[illegible]cilio
Udine - Via G[illegible]is), N. 1.

Quale aperativo [illegible]e sempre
l'A[illegible]
"D[illegible]"
Distilleria [illegible]ina
Canciani & [illegible] - Udine

SI A[illegible]
Libretti p[illegible]operai
PRESSO [illegible]FIA
MARCO [illegible]USCO
U[illegible]

Mercat[illegible]ori

CAMERA DI [illegible] UDINE

Corso medio de[illegible] dei cambi del gior[illegible]08

Rendita 3.75 0|0	103.11
Rendita 3 1|2 0|[illegible]	102.13
Rendita 3 0|0	70.—
Banca d' Italia	1220.50
Ferrovie Meridi[illegible]	664.50
Ferrovie Mediter[illegible]	394.50
Società Veneta	197.—
Obb[illegible]	
Ferrovie Udine [illegible]	498.—
» Meridiona[illegible]	350.—
» Mediterra[illegible]	500.—
» Italiane	349.50
Credito com. e [illegible]	498.50
C[illegible]	
Fondiaria Banca [illegible]	501.50
» Cassa [illegible]0	507.—
» Cassa [illegible]0	510.50
» Istit. [illegible]0	505.—
» idem [illegible]	511.—
CAMBI [illegible]a)	
Francia (oro)	99 97
Londra (sterline)	25.14
Germania (marc[illegible])	123.02
Austria (corone)	104.47
Pietroburgo (rub[illegible])	262.27
Rumania (lei)	97.—
Nuova York (do[illegible])	5.13
Turchia (lire tu[illegible])	22.02

Scuola Popolare Superiore

La conferenza del prof. Cassi

La sala maggiore dell'Istituto era affollata di pubblico e adorna di signore, desiderose di fare un viaggio fantastico ne *L'estremo oriente*.

Il pensiero dell'antica *grandezza* e il suo rapido sorgere e tramontare ci stupisce. L'esuberanza di energia di cui diedero prova i popoli dell'Asia si consumò specialmente nell'annientare, e finì per uccidere sè stessa. Di qui i mutamenti etnici e politici nel corso dei secoli. Al violento slancio turbinoso doveva succedere una quiete improduttiva, segno di *decadimento* e di spossatezza.

Dopo aver tratteggiato l'impressione su la civiltà e la storia dell'Asia, il prof. Cassi fa un po' di geografia di quei luoghi e ripercorre il silenzio infinito del deserto di Gob', che un'automobile italiana di recente percorreva in tutta la sua lunghezza di 1500 km. E tocca i monti e i fiumi del vasto impero celeste, e la muraglia famosa, *già riparo alle invasioni* e ora vinta e domata da un semplice filo di ferro, il *telegrafo* che per il deserto di Gobi riunisce Pechino alla Siberia e all'Europa.

Studia quindi l'estremo oriente nella sua vita e nella storia della sua civiltà antichissima che superò i confini dello stato odierno, stendendosi a la Corea, al Giappone, a l'*India*, a l'Indocina, a la regione del Baical e dell'Amur. Accenna al diffuso sentimento *religioso* e alla *morale* di *Confucio*, precursore di Cristo nel principio del *non fare agli altri quel che non si vorrebbe fatto a se stesso*.

Da elette proiezioni è avvivata l'immagine della presente vita di quei popoli; seguiamo dal Turchestan una carovana di cammelli in viaggio nella *steppa*, e ci affacciamo alla Siberia a mirare contadini accampati su le rive dell'Obi, e slitte trainate da cavalli, da renne, da cani; finchè l'occhio si rattrista alla visione dei deportati, vittima di una feroce autocrazia che non scende a patti col popolo se non per tradirlo o farlo schiavo.

Scoppia nella sala, a questa allusione, un caldo applauso.

Il viaggio prosegue fra visioni or liete ed or meste. Vediamo il Baical, l'Amur, entriamo nel cuor della Cina a osservare profili e costumi; sostiamo a Pechino davanti al palazzo imperiale o *città interdetta*, davanti alle *pagode*, dove adorano i Cinesi il loro Budda o meglio i loro Rudda, forze misteriose scendenti come *vividi raggi* di luce dall'alto dei cieli a incarnarsi *in terra* o a soccorrere l'uomo nella lotta contro la materia.

Altre proiezioni ci conducono a Schiang-hai, e ci mostrano le *case da the*, o, nell'aperta campagna, le caratteristiche tombe; o illustrano episodi della trista sollevazione dei *boxer* cinesi nel 1900. Una figura di *boxer*, uno de' ribelli, giace a terra, col capo reciso: a l'*interno* la civiltà europea assiste impassibile.

Passiamo quindi al Giappone, lo stato salito d'un tratto, dopo l'immobilità dei secoli, alle glorie della vita civile. Vediamo Tokio, entriamo nel tempio di Asaka, e penetriamo nella intimità domestica, dove sorridono le graziose *musmè* delle isole nipponiche o dove splende *gaia* e poetica la festa dei fiori.

Conchiudendo, l'oratore si slancia nel futuro e sogna l'avvenire della Cina e la sua resurrezione. Ora ella dorme sugli allori antichi. Non ebbe bisogno, nella sua maggiore espansione coloniale, di una formidabile lotta che l'addestrasse ai cimenti militari e la tenesse *sveglia*; e si adagiò in una calma imperturbabile, mentre fioriva la sua civiltà. Inoltre per la consuetudine di non vendere i beni ereditati dagli avi, ma di trasmetterli intatti ai nipoti, venne a mancare lo stimolo a una lotta economica che potrebbe ora avvivare le sopite energie.

Durerà ancora questa immobilità di vita? o l'esempio di altri *stati*, la minaccia europea, l'aumento di popolazione porteranno un movimento nuovo d'interessi e un nuovo risveglio in tempi più o meno lontani? Verrà forse il giorno del conflitto fra la vecchia Europa e la rinnovata civiltà cinese, fra bianchi e gialli. L'esempio del Giappone trascinerà la Cina. Avverrà allora il compenetrarsi delle civiltà europea e asiatica. Sarà un più alto gradino nel cammino ascendente dell'umanità nella fratellanza dei popoli, nella fusione delle stirpi in un' unica e grande famiglia.

La bella conferenza, suggestiva per l'argomento, lucida ed efficace per l'esposizione, fatta attraente da numerose proiezioni, tenne per un'ora avvinto l'animo dei molti convenuti, che proruppero alla fine in un cordiale e fervido applauso.

Buona usanza

Offerte alla Società Veterani e Reduci in morte di Lucia co. de Belgrado: Heimann cav. ing. Guglielmo lire 2, Bavilacqua prof. cav. Enrico e fam. 3, Bertolissi-Paronitti Amalia 3, Turchetti dott. cav. Carlo 2, Croattini Giacomo 1, Martini Giuseppe 1; di Antonietta Sbuel[illegible] co. Giovanni [illegible] Colloredo-Mels [illegible] dott. Daniele 1, [illegible] Werthe[illegible] Castelnuovo [illegible] Giuseppe 2, Heimann cav. ing. [illegible] glielmo 2; di Farra-Franceschinis Caterina: Turchetti dott. cav. Carlo 2, Giuseppe Antonio Fabrizi 2.

Al club dell'Unione

Il concerto di ieri sera

Splendidamente bene è riuscito il concerto di ieri sera all'Unione.

La signorina *Elvira Mutto*, figlia dell'egregio ingegnere Antonio, che ricordiamo ospite gradito fra noi per un lungo periodo d'anni, ci procurò un vero godimento dell'anima. Ad una meccanica straordinaria ella accoppia uno squisito sentimento musicale, sì da passare con ammirabile perfezione dalle ardue difficoltà della *12.ª Rapsodia* del *Liszt* alle finezze dell'*Oswald - Il neige* - dalla *Tarantella* del *Moszkowsky* alle *Campane a festa* dello *Sgambati*.

Il pubblico ammirato ascoltò con viva attenzione l'intero programma molto bene scelto e rimeritò la gentile concertista di unanimi applausi alla fine di ogni pezzo.

Alla sig.na Mutto fu presentato dalla Presidenza un bellissimo mazzo di fiori con ricco pizzo lavorato a mano.

In tutti i presenti rimase vivo il desiderio di assistere frequentemente a simili esecuzioni musicali.

Cattedra Ambulante Provinciale d'agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Rivignano, Zompicchia, Susans, Medulto, Gavasso Nuovo, Torsa, Savorgnano del Torre, Povoletto, S. Quirino, Pagnacco.

Cosa si deve bere

L'acqua serve non solo a lavare, per chi ne ha la lodevole abitudine, la superficie del nostro corpo, ma serve altresì a lavare i nostri tessuti ed il nostro sangue. L'espressione vi parrà azzardata, ma pure è giustissima.

Quanto più si beve, tanto maggiore è la quantità dell'orina e del sudore che noi espelliamo. E cosa sono l'orina e il sudore se non i veicoli principali delle sostanze di rifiuto del nostro corpo? Ma perchè l'acqua venga eliminata facilmente e rapidamente bisogna che con pari facilità e rapidità venga assorbita dallo stomaco: e questo non avverrà se l'acqua ingerita è pesante, ricca cioè di sostanze saline.

Un'acqua simile perde gran parte della sua virtù solvente, nè può quindi *facilmente saturarsi delle sostanze destinate ad essere eliminate per le orine*.

Pur troppo le così dette acque di fonte sono ricche ordinariamente di sali, specialmente di solfato di calce e di soda che rendono l'acqua pesante e poco digeribile. Forse è questa una delle cagioni per cui, anche dove abbondano tali acque, per quanto bacteriologicamente pure quasi, seguita a dominare l'artritismo, cioè la renella, la calcolosi la gotta ed altre forme uricemiche.

E' un fatto, dice Cantani, che il bere molta acqua può fino a un certo punto preservare dalla urolitiasi (calcoli renali); ma bisogna che quest'acqua sia poco mineralizzata e debolmente alcalina.

Per cui non bisogna troppo fidarsi delle acque di fonte, e chi può deve dare sempre la preferenza ad acque leggiere, debolmente alcaline e carboniche: e ciò specialmente quando si è uricemici o gottosi. Uno splendido tipo di quest'acque è la Nocera-Umbra (Sorgente Angelica), la cui fama si perde nella notte dei tempi.

E chi poi è artritico, renelloso o gottoso, si ricordi che, oltre l'uso abbondante di detta acqua, è per lui non utile, ma necessaria la cura dell'Antagra Bisleri (di Milano), rimedio assolutamente razionale e scientifico.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

"MEFISTOFELE,,

Questa sera alle 8.30 ottava rappresentazione dell'opera «Mefistofele».

Il teatro è quasi completamente venduto.

Domani sera pure rappresentazione.

×

L'impresa avverte che durante la rappresentazione di questa sera, verrà presa un'istantanea del teatro al lampo di magnesio.

Banda militare. Programma da eseguirsi domani dalle 16.30 alle 18:

1. Marcia «Willon Grove» — Sorrentino
2. Ouverture «Si j'etais Roi» — Adam
3. Inno a Eghir di S. M. Gughel. II. Imp. di Germania
4. Fantasmagoria «Mefistofele» — Boito
5. Fantasia «Ballo Sieba» — Marenco

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

ANAGRAMMA

Fiume d'Italia
Animale domestico

Spiegazione della sciarada *precedente*: CORNA-MUSA — CORNAMUSA

L'inviarono la soluzione: E. Durigato, Latisana — Teresina Petri (Trattoria «Ghiacciaia»), città — Aldo Riello, id. — Prof. G. G., id. — Antonio T., id. — Gio. Batta Ermanno, S. Vito al Tagliamento — Maestro G. A. Risano — dott. L. V. «C. Pradamano, che fu favorito dalla sorte.

Il volume di De Amicis che è stato promesso contiene «La lettera anonima», conferenza tenuta in Torino dal grande scrittore.

Un idolo egizio portava il primiero — In questo caso prendo per Deità egizia il *Capro* oppure il *Bue Assis* nel quale immaginavano gli egizi abitasse l'anima d'Osiris, e poichè questi animali sono cornuti, traggo la parola CORNA.

Nell'onda castalia si specchia il secondo. — Nell'onda castalia del Parnaso potranno specchiarsi le grazie delle arti, musica, poesia, ecc., e traggo la parola MUSE.

Nei balli campestri si sente l'intero — cioè le CORNAMUSE strumenti a mo' di pifferi uniti a sacchi di pelle, più usati nelle campagne lombarde e meridionali.

—

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte un libro di amena lettura.

Le soluzioni devono essere inviate entro *giovedì p. v.*

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 28, S. Sisto e domani ss. Pastore e comp. mm.

Effemeride storica friulana

28 marzo 1679 — Il Consiglio comunale di Udine affida ai Barnabiti le pubbliche scuole.

29 marzo 1848 — Proclama del Governo provvisorio del Friuli.

Fra le altre spiegazioni pervenuteci ci piace riportare la seguente del sig. Carlo Todaro disegnatore presso la litografia Passero:

Note agricole

Il papavero

È originario dall'Asia orientale ed oggidì è tenuto nei giardini e nelle ville come ornamento. La sua pianta raggiunge l'altezza di un metro e più circa, la radice è fusiforme, ramosa, il fusto è erbaceo, che si schiaccia facilmente e lascia scorrere un succo lattiginoso di cui è ripieno.

Dal frutto, che è una capsula, si ricava l'oppio quando non è ancora secca completamente.

Quest'utile pianta nasce spontaneamente nei nostri campi di biade e ci fornisce tanto materie utili.

Se ne distinguono due specie: il bianco ed il nero.

Il papavero bianco, così chiamato dal colore dei suoi semi bianchi, si coltiva specialmente per l'estrazione dell'oppio, e quello nero, così detto dal colore dei suoi semi, per l'estrazione di una specie d'olio usato in pittura.

L'oppio si raccoglie verso Giugno o Luglio quando la capsula è ancora verde, praticando delle fessure dalle quali vien fuori un umore biancastro, che a contatto dell'aria, diventa nerastro; e quand'esso comincia a disseccare vien raccolto in vasi ed indi venduto, perchè cominciando a seccare perde tale sostanza. Dall'oppio si estrae la morfina che è anche utile medicinale.

Si coltiva su larga scala nelle nazioni estere, mentre è del tutto trascurato in Italia e specialmente in Sicilia, ove favorito dal clima propizio potrebbe bensì diventare discreto prodotto di esportazione. A tal uopo crediamo opportuno descrivere il modo di coltivarlo per norma degli agricoltori: Si semina nei primi di ottobre in terreno ben concimato, formato ad aiuole vicine le une alle altre. Verso i primi di gennaio che le piantine sono già da molto spuntate si svelline quelle troppo vicine, lasciando fra di loro lo spazio di 3 cm. Ogni tanto si dovranno praticare diverse sarchiature per estinguere le erbe nocive e rendere il terreno friabile. Così facendo, senza troppe cure, quando la stagione è buona gli è sicuro di un ottimo raccolto.

Il papavero da oppio non viene che nei paesi caldi.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

Cercasi subito istitutrice, anche senza patente, ma pratica di lavori femminili, per l'educazione di 5 bambine di una famiglia del comune di Paularo. Per altri schiarimenti rivolgersi al signor G. Soravito fu Franceschi, Paularo.

Munita dei conforti religiosi, ieri alle ore 16 — dopo brevissima malattia — rendeva la sua bell'anima a Dio

Carlotta Comelli

Il Fratello Ciriano, farmacista, la cognata, i nipoti ed i parenti, ne danno la triste notizia, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, li 28 marzo 1908.

I funerali avranno luogo oggi sabato 28 marzo 1908 alle ore 17.30, partendo dalla Casa propria in Via Paolo Canciani N. 8.

Non si mandano partecipazioni personali.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva Fabbrica Via Superiore - Negozio Via Pa[illegible]eria.
Ottima e durevole lavorazione.

VENDESI !!
Generi di prima necessità e di ottima qualità a prezzi convenientissimi nel negozio Salumeria e Coloniali
Umberto Ligugnana e C.
UDINE - Via Daniele Manin
Emporio Gastronomico specialità estere e nazionali — Formaggi di tutte le qualità — Salumi affettati cotti — Crauti Lubiana, ecc. — Listino generale *gratis a richiesta*.
Telefono 2-97.

De Puppi Guglielmo
UDINE - Mercatovecchio - UDINE
EMPORIO
MACCHINE DA CUCIRE
Macchine per calze e maglie
BICICLETTE
Coperture camere d'aria — Accessori
Pezzi di ricambio — Riparazioni
FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS
CARTA DA TAPEZZERIE
+ CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

Francesco Cogolo callista *(via Savorgnana n. 16)* tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

EDISON
STABILIMENTO CINEMATOGRAFICO
di primissimo ordine
DELLA PREMIATA DITTA
L. ROATTO
TUTTI I GIORNI
Grandiose Rappresentazioni
dalle 17 alle 23
NEI GIORNI FESTIVI
dalle 14 alle 23

LA DITTA
DEL BIANCO e CERA
UDINE
Piazza Mercato Nuovo
Grandioso assortimento Chincaglierie Mercerie, Mode.
Lanerie, Maglierie, Calze, Guanti Filati di lana.
Articoli invernali
PELLICCERIE
Colli, Polsi, Camicie, Cravatte, ecc.
Prezzi di assoluta convenienza.

Stabilimento Industriale Brevettato
Pasquale Tremonti - Udine
(CASA FONDATA NEL 1853)
16 Medaglie d'oro — 2 Diplomi d'onore
Massima onorificenza all'Esposizione Internazionale di Milano 1906
Impianti completi di LATTERIE
DISTILLERIE
Lavorazione artistica del rame
Oggetti casalinghi per cucina ecc.

SANTE DALLA VENEZIA
MICHELE SAMBUCO
Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco
UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) Negozio Via Aquileia, N. 29 UDINE
VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA
SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ
Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI
Si eseguiscono ELASTICI di qualunque misura
RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE
Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI
PREZZI DI FABBRICA

CHI SOFFRE
ai mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc.
assaggi l'acqua naturale purgativa
"FONTE PALMA,,
raccomandata da centinaia di celebrità mediche.
Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicurissimo effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale **"FONTE PALMA,,** *è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.*
Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua **"PALMA,,** *e si rifiuti qualsiasi altra contraffazione che non porti sull'etichetta il nome del proprietario*
LOSER JÁNOS - BUDAPEST.

BIRRA SAN MARCO
Birra San Marco Venezia
Società Anonima - Capitale L. 1,500,000 interamente versato aumentabile a 3,000,000 - VENEZIA
MODERNO STABILIMENTO
Produzione fino a centomila ettolitri
Perfezionate cantine per 30,000 Ettolitri
BIRRA Tipo PILSEN - VIENNA - MONACO
assolutamente stagionata - perfetta - inalterabile
Superiore alle migliori Birre Estere

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

La cura primaverile più indicata ed efficace è quella dello

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevrastenia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO
dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA
usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA
INODORA OD
AL PETROLIO

Disse una fata un giorno ad un uomo maturo:
Vorresti ritornar giovane ancora?
Col crin lucente, ricciolato e oscuro,
Se la calvizie l'animo t'accora!

Se lo vorrei! mi chiedi, certo, sicuro;
A far noi tarderei nemmeno un'ora
Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro
Che lo specchio l'età mi dice ognora.

Soggiunse allor la fata: Giovinezza
Darti noi so sapré, ecco finzione,
Che tu sei calvo noi direi mai più,

Bello diventerai come un Adone!
Sorridi? Forse a me non credi tu?
Adopra sol Chinina di Migone.

L'acqua Chinina-Migone si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i **Farmacisti** ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta** e di Chincaglierie per *Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.*

DEPOSITO IN **Udine presso i principali Droghieri e Profumieri**

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA

MARCA DEPOSITATA — MARCA DEPOSITATA

Il **Prof. Cav. R. MASSALONGO** Docente Universitario Direttore Ospedale Maggiore di Verona scrive:

"... Da oltre 25 anni ho fatto una strenua campagna contro i cosidetti Marsala la maggior parte dei quali erano veri veleni, indegni della fama tradizionale, che è vanto d'Italia.

Debbo ora, dopo assaggiati i tipi **Marsala Florio,** specie la *Marca S. O. M.*, *francamente* dichiarare d'aver cambiato opinione, e di riconoscere che a detto Vino spettava, per gli ammalati, veramente gli attributi di **eccellente, squisito, superbo ...."**

Il **Prof. Cav. ZANIBONI** — Docente Universitario Padova scrive:

"... *Se non è superfluo, sono lieto di dichiarare che il* **Marsala Florio** è di ottima qualità, di gusto squisito, e ben raccomandabile a malati convalescenti ..."

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana

Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO

AGENZIA GENERALE PEL VENETO

VENEZIA - S. Marco Ascensione 12-94 - VENEZIA

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ **"Navigazione Generale Italiana,,**

(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54,090,000*

"La Veloce,, Società di Navigazione Italiana a Vapore — *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
Per il PLATA							
La Veloce	2 aprile	**Italia**	4985	3430	14,35	Barc., Ten., Rio, Santos	20
N. G. I.	9 »	**Argentina**	5256	3226	15,00	Barcell., Ten., Rio, San.	10
La Veloce / N. G. I.	16 »	**Sardegna**	5018	3381	15,00	Barc., Las P., Montevideo	19
Per NEW YORK							
N. G. I.	5 aprile	**Campania**	9001	5010	14,32	Napoli	13
La Veloce	7 »	**Nord America**	4985	2482	13,40	»	15
La Veloce / N. G. I.	27 »	**Duca degli Abb.zi**	7793	4141	17,44	Napoli-Palermo id.	11
Pel BRASILE							
La Veloce	2 aprile	**Argentina**	4985	3420	14,35	Barc., Ten., Rio Santos	10
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 aprile	**Città di Torino**	3836	2560	13.05	Marsiglia, Barc., Tener.	27

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **III.a Classe L. 80.10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO **Prof. GUIDO BACCELLI**



L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

Tossi — catarri, bronchiti — guariscono colle rinomate **Evian' a Pastilles** del D.r Evian Astuccio con istruzione **L. 2** (franco di porto **L. 2,25**).

Peli e lanuggine del viso e del corpo *spariscono* per sempre col **DEPILENO, depilatorio** innocuo del Dott. Boerhaave. — Flacone con istruzione **L. 3.50** (franco **L. 4**).

Sordità e **MALI d'ORECCHIO** si guariscono usando l'**UDITINA** del D.r W. T. Adair. Boccetta **L. 2** (franco di porto **L. 2.25**).

Si dimagrisce in poche settimane prendendo *ogni giorno alcune* **PILLOLE contro l'OBESITA'** del D.r Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. — Gratis opuscolo splegativo. **L. 5** (franco di porto **L. 5.25**).

Stitichezza emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per causa ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime **PILLOLE della SALUTE** del D.r Clacke. Scatola **L. 1** (franco **L. 1.20**). Gratis opuscolo Stitichezza.

Capelli biondi **L'Acqua di Ofelia** assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. Flacone **L. 3.50** (franco **L. 4.10**).

Capelli neri **Coll'Acqua Celeste Orientale,** tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni. Si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone **L. 3** (franco **L. 3.60**).

Calvizie e **forfora** spariscono in breve tempo coll'uso del **Tricoferon,** del Dott. Lawson. Unico specifico veramente efficace. Bottiglia **L. 4** (franco di porto **L. 4.60**).

Calli durioni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile callifugo **CORNALINE.** Flacone con istruzione **L. 1** (franco di porto **L. 1.30**).

Gratis **Catalogo Generale.** Guida per le famiglie, dietro invio di semplice carta ... *site.*

Indirizzare lettere e vaglia ... unicamente alla

Premiata OFFICINA CHIMICA ... L'AQUILA

MILANO - Via S. Calocero, 25 - MILANO

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Preservativi

... gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale. 635 Milano.

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI

sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.